

## **GITA A BOLOGNA CLASSI IV A & B: EGITTO, SPLENDORE MILLENARIO**

Il giorno 18 marzo 2016 le classi IV A e IV B della scuola primaria "Mercantini" si sono recate in gita scolastica a Bologna per visitare il Museo Civico Archeologico dove è stata allestita la mostra "Egitto, splendore millenario". I ragazzi hanno partecipato a due laboratori, uno per ciascuna classe. La classe IV A ha effettuato un laboratorio su "Da generale a sovrano: La storia di Horemheb". L'avvincente e affascinante vita di Horemheb, protagonista di una carriera politica straordinaria, è stata ripercorsa analizzando i rilievi che ne celebrano la bravura. Dopo aver preso in esame la struttura della tomba di Horemheb, scoperta a Saqqara, è stato introdotto il tema della sua decorazione, delle tecniche e degli strumenti utilizzati per la realizzazione di un rilievo; gli alunni si sono soffermati in particolare sulle regole base per la rappresentazione delle figure umane, degli animali e dell'ambiente naturale. Successivamente i bambini sono stati guidati nell'analisi delle varie scene che decorano la tomba, per scoprire il suo protagonista e i momenti più significativi della sua carriera. Infine l'operatore ha inserito i segmenti di racconto ricostruiti dai bambini in una narrazione completa e coinvolgente della vita del generale/faraone. Il percorso è stato arricchito da presentazioni multimediali e scandito da giochi e attività di verifica.

La classe IV B ha preso parte al laboratorio "Iryi iky: fare musica nell'antico Egitto". Obiettivo di questo laboratorio è stato quello di introdurre i bambini al mondo musicale dell'antico Egitto attraverso l'osservazione di scene musicali raffigurate su rilievi e pitture parietali di tombe e templi, l'analisi degli strumenti musicali e l'ascolto di suoni, per far loro comprendere l'importanza che il canto e la musica avevano nella vita degli antichi Egiziani. E' stato possibile conoscere i luoghi e i contesti dove la musica era praticata, ricostruire i ruoli gerarchici che governavano gli ensemble e i cantanti, la funzione rituale e sociale della musica. Sono stati quindi analizzati gli strumenti in uso nelle diverse epoche e le tecniche di utilizzo. Gli alunni hanno ascoltato suoni dei vari strumenti in uso nell'Egitto faraonico cercando di riconoscerli e di associarli ai diversi strumenti. Infine i ragazzi sono stati guidati nella realizzazione di uno strumento molto semplice, i clappers o nacchere, presenti sia in mostra sia nella sezione egiziana del Museo.

Si è poi proceduto alla visita della mostra. La mostra - che unisce il patrimonio della Collezione Egizia del museo e oltre 500 oggetti della collezione del Museo di Leiden - offre l'occasione di esplorare nuovi temi come la musica, le forme e il significato simbolico del costume, i modi di abitare, anche attraverso la ricostruzione in scala di un'antica abitazione, o di incontrare in modo più approfondito nuove conoscenze, come il generale-faraone Horemheb. Gli alunni hanno mostrato un'ottima conoscenza delle notizie apprese in aula e hanno potuto vedere da vicino reperti risalenti fino a 4000 anni fa. E' stato molto entusiasmante per loro poter conoscere la parte museale riguardante le mummie tanto da vederli "incollati" alle teche che le contenevano per più tempo.

Gli alunni, dopo aver consumato il pranzo nella bellissima cornice assolata di Piazza Maggiore, si sono recati all'esterno del Palazzo del Podestà, costruito nel XIII secolo. Questo edificio fu la prima sede del governo cittadino nella persona del Podestà, la più importante autorità dello Stato.

Il palazzo è sormontato dalla Torre dell'Arengo le cui campane venivano fatte suonare per chiamare a raccolta i cittadini in occasione di eventi straordinari. I quattro pilastri angolari che sorreggono la torre formano il cosiddetto "Voltone del Podestà" e ai quattro angoli nel 1525 furono posizionate le statue dei santi protettori della città (S.Petronio, S.Procolo, S.Domenico, S.Francesco).

Il voltone è protagonista di un particolare fenomeno: i visitatori possono parlare tra di loro, anche a bassa voce, dagli angoli opposti del voltone. I ragazzi hanno fatto esperienza di questa curiosa propagazione del suono. Una novità assoluta per loro, sorpresi dal fatto che non ci fosse alcuna

amplificazione di tipo tecnologico. " Quanto sono forti, questi antichi... sapevano un sacco di cose.." Le considerazioni, le ipotesi sono state l'argomento del viaggio di ritorno..

Successivamente, i ragazzi si sono recati, in compagnia delle maestre, a visitare la meravigliosa biblioteca Salaborsa, situata in Piazza Maggiore, di fronte alla fontana del Nettuno, all'interno di Palazzo Accursio. Sotto la pavimentazione trasparente si possono vedere reperti archeologici dovuti alla stratificazione di varie civiltà : quella Villanoviana del VII sec. a.C., quella Felsinea Etrusca e quella Romana del 189 a.C. ( civiltà che saranno studiare il prossimo anno, in quinta ).

Da questo momento in poi, l'edificio è stato utilizzato con diverse funzioni arricchendosi nei secoli di caratteristiche sempre diverse e interessanti. Oggi, il bellissimo edificio ospita una spettacolare biblioteca pubblica multimediale, immersa nella storia, di informazione generale che documenta in particolare la cultura contemporanea attraverso diverse tipologie di documenti: libri, audiolibri, giornali, riviste, mappe, video, CD audio, CD-ROM e banche dati. Tra gli obiettivi della biblioteca sono previsti la diffusione dell'uso delle risorse elettroniche e l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione; la documentazione della società bolognese contemporanea e dell'area metropolitana; il porsi come centro di aggregazione attraverso i servizi e l'organizzazione di eventi culturali aperti a tutti. Girare in questi ambienti con i nostri ragazzi è stata un'esperienza piacevole e anche sorprendente, considerando il fatto che, di solito, la loro esuberanza li porta ad essere chiososi e apparentemente interessati solo a cose conosciute. In questo caso, le maestre hanno potuto osservare, da parte degli alunni, un interesse vivo e continuo ed un comportamento adeguato al contesto silenzioso della biblioteca. Gli alunni hanno potuto osservare ragazzi e adulti immersi nella lettura di libri, di giornali e di supporti multimediali. Hanno colto l'aspetto operoso, ma silenzioso dello studio praticato in una biblioteca, esprimendo il desiderio di poterlo fare un giorno anche loro... " eh, però così è bello studiare.... guarda che posto!!!"

La giornata è stata davvero splendida, il sole, sempre presente, ha contribuito alla riuscita di questa bellissima uscita didattica. Complimenti a tutti i nostri ragazzi e un sincero ringraziamento al nostro autista, per la sua disponibilità e per la competenza che ha dimostrato durante la guida, garantendo a tutti noi un buon viaggio.



